



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Ufficio di presidenza

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 4 DICEMBRE 2020, N. 168

OGGETTO: *Misure organizzative di prevenzione e protezione al rischio di esposizione a COVID-19. Atto d'indirizzo*

Schema di deliberazione ----- n. -----

Verbale n. 39

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Mauro	BUSCHINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Devid	PORRELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Michela	DI BIASE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Daniele	GIANNINI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-----
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Assiste il Segretario generale dott.ssa Cinzia Felci

L'Ufficio di presidenza

Su proposta del Presidente

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), con la quale è stato dichiarato, per sei mesi dalla data di adozione del provvedimento stesso, lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri 7 ottobre 2020 (Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), con la quale, da ultimo, è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e, in particolare, l'articolo 87 relativo alle misure straordinarie in materia di lavoro agile;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2020, n. 33 (Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare l'articolo 263 relativo alle disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile;

VISTO il decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 (Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020) convertito con modificazioni dalla legge 25 settembre 2020, n. 124;

VISTO il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125 (Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020);

VISTO il decreto legge 2 dicembre 2020, n. 158 (Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»);

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 23 luglio 2013, n. 49 (Regolamento delle missioni dei Consiglieri regionali. Revoca deliberazione Ufficio di presidenza 16 marzo 2011, n. 15), e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 dicembre 2015, n. 127 (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 20 febbraio 2019, n. 35 (Disciplinare per l'accesso alla sede del Consiglio regionale e all'Aula consiliare e per l'uso delle sale e degli spazi consiliari);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 27 maggio 2020, n. 62 (Disciplinare per le sedute in modalità telematica dell'Aula, delle commissioni consiliari e degli altri organi interni del Consiglio regionale. Revoca deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 28 marzo 2020, n. 50 e n. 51);

CONSIDERATA l'evoluzione della diffusione dei contagi sul territorio regionale del virus COVID-19 che sta provocando focolai che necessitano della doverosa attenzione al fine di contenere al massimo ogni possibile contagio;

CONSIDERATO altresì che sia a livello nazionale che regionale sono state adottate una serie di misure finalizzate alla limitazione dei contagi e che il Governo ha previsto il mantenimento delle disposizioni emergenziali e urgenti dirette a contenere la diffusione del virus;

RITENUTO pertanto necessario limitare, sulla base delle esigenze organizzative di ciascuna struttura, la presenza dei dipendenti ad una percentuale massima giornaliera pari al trenta per cento di quello complessivamente assegnato a ciascun servizio, per il personale delle strutture amministrativo-gestionali, ed al trenta per cento della dotazione organica della rispettiva struttura di assegnazione, per il personale di diretta collaborazione di cui ai capi II e III del Titolo II del Regolamento di organizzazione;

RITENUTO, alla luce dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento della disciplina in materia di contenimento e gestione del rischio di diffusione del virus COVID-19, necessario adottare nuove misure precauzionali di prevenzione e protezione all'interno delle sedi del Consiglio adottate dall'Ufficio di presidenza dall'inizio della fase emergenziale;

VISTO l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza;

All'unanimità dei presenti

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di adottare, in coerenza con le disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, le seguenti misure:

a) sospensione delle seguenti iniziative, eventi e attività presso tutte le sedi del Consiglio regionale:

1) convegni, congressi, seminari, iniziative ed eventi di qualsiasi natura aperti a soggetti esterni, ad eccezione delle conferenze stampa;

2) visite scolastiche, giornate di formazione e ogni altra iniziativa rivolta alle scuole di ogni ordine e grado e alle Università;

3) concessione degli spazi espositivi per raccolte pubbliche di fondi;

4) tirocini formativi, previa informativa al tutor di riferimento; le attività medesime possono essere svolte, ove possibile, con modalità a distanza e le giornate non svolte possono essere recuperate entro il termine finale del tirocinio;

5) visite di delegazioni, di rappresentanze di cittadini o di lavoratori, sindacati, di comitati o associazioni, di cittadini che intendono incontrare l'Ufficio di presidenza, i consiglieri o gli organismi di raccordo istituzionale, di controllo, di garanzia e di consultazione istituito presso il Consiglio regionale;

b) sospensione delle missioni dei consiglieri regionali;

c) sospensione delle procedure relative alla concessione di contributi di cui all'articolo 8 del rispettivo regolamento, per iniziative che prevedano l'organizzazione di sagre, fiere di comunità nonché di attività convegnistiche o congressuali, non consentite dal d.p.c.m. 3 dicembre 2020;

d) divieto ai soggetti esterni, salvo quelli appartenenti agli organi di comunicazione ed informazione di assistere in presenza alle sedute del Consiglio regionale e delle commissioni consiliari, in deroga a quanto previsto dagli articoli 48, 49 e 50 del Regolamento dei lavori del Consiglio;

e) fermo restando quanto stabilito dal capo XIII bis del regolamento dei lavori del Consiglio, favorire, da parte dei rispettivi presidenti, la convocazione delle sedute delle commissioni consiliari in modalità telematica o in modalità telematica in forma mista, limitando le riunioni in presenza ai soli casi di complessità di gestione del testo del provvedimento inserito all'ordine del giorno, previa comunicazione al Presidente del Consiglio;

f) svolgimento delle attività di ricevimento del pubblico e di erogazione diretta dei servizi o di assistenza allo stesso con modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza;

g) rinvio delle prove d'esame dei concorsi in atto;

h) incentivare il lavoro agile limitando, sulla base delle esigenze organizzative di ciascuna struttura, la presenza dei dipendenti ad una percentuale massima giornaliera pari al trenta per cento di quello complessivamente assegnato a ciascun servizio, per il personale delle strutture amministrativo gestionali, ed al trenta per cento della dotazione organica della rispettiva struttura di assegnazione, per il personale di diretta collaborazione di cui ai capi II e III del Titolo II del Regolamento di organizzazione;

i) svolgimento delle riunioni, presso tutte le sedi del Consiglio, in modalità a distanza salvo la sussistenza di motivate ragioni;

j) esposizione presso gli ambienti aperti al pubblico del Consiglio regionale, delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contenimento della diffusione del virus COVID-19;

k) messa a disposizione, a tutti i soggetti autorizzati all'accesso alle sedi del Consiglio, di soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani nelle aree di accesso alle sedi del Consiglio regionale e negli ambienti aperti al pubblico del Consiglio stesso;

l) obbligo da parte di tutti i soggetti presenti presso le sedi del Consiglio regionale per tutta la durata della presenza all'interno delle sedi stesse di usare le protezioni delle vie respiratorie nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contenimento della diffusione del virus COVID-19;

m) obbligo dei dipendenti e di coloro che, a diverso titolo, operano presso il Consiglio regionale, in caso di insorgenza di sintomi da COVID-19, di comunicare tale circostanza alle autorità competenti di cui al decreto medesimo, nonché, ai fini della salvaguardia della salute del luogo di lavoro, al datore di lavoro in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

n) rilevamento presso gli ingressi delle sedi del Consiglio della temperatura corporea di tutti i soggetti ai fini dell'accesso alle sedi stesse;

2. di demandare al Segretario generale e ai direttori dei servizi l'adozione di tutti gli atti conseguenti;

3. di stabilire che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva e conserva la propria efficacia per tutta la durata della vigenza del d.p.c.m. 3 dicembre 2020;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale e sull'intranet del Consiglio regionale stesso.

IL SEGRETARIO
F.to Cinzia Felci

IL PRESIDENTE
F.to Mauro Buschini